

**CRISI** 380 lavoratori della Metalli Preziosi e della Lares Cozzi derubati dai loro dirigenti

# Affari sporchi dietro i fallimenti

*Arrestati il presidente del Cda Marcel Astolfi, il commissario del governo e un legale*

**PADERNO DUGNANO** (c) In tre anni al vertice della Metalli preziosi, il presidente del Consiglio di amministrazione dell'azienda Metalli preziosi avrebbe rubato 2 milioni di euro in argento e corrotto l'inviato dal governo per far sì che potesse acquisire la Lares Cozzi. **Marcel Astolfi**, capo del Cda della Metalli Preziosi, è stato tratto in arresto dalla Guardia di Finanza di Paderno Dugnano nella giornata di venerdì 26 febbraio. Il 50enne si trova ora in carcere a Monza con l'accusa di bancarotta fraudolenta e corruzione. Con lui sono stati arrestati, ma ai domiciliari, **Salvatore Castellano**, 72enne, l'uomo scelto dal Ministero dello Sviluppo economico come commissario straordinario della Lares Cozzi accusato di corruzione e **Gualtiero Castiello**, 56 anni, ex presidente del collegio sindacale

della Metalli Preziosi e accusato di bancarotta fraudolenta. A chiedere l'arresto sono stati i sostituti procuratori di Monza **Walter Mapelli** e **Emanuela Massenz**, i quali hanno ricevuto il via libera del Gip **Licinia Petrella**. L'indagine della Guardia di Finanza è partita nel luglio scorso, poco dopo il dichiarato fallimento della Metalli Preziosi e della Lares e le conseguenti proteste dei lavoratori, a seguito della denuncia di **Gigliano Violet**, amministratore unico di Matrics srl, una delle società legate al gruppo Astolfi come quelle sopracitate. Violet aveva dichiarato di essere stato sin dal 2001 il prestanome di «Astolfi» e di averlo aiutato a sfruttare gli affidamenti bancari di cui godeva Matrics, facendoli crescere attraverso l'emissione di false fatture a Metalli Preziosi. In questo periodo, poi, Astolfi e il presidente

del collegio sindacale Castiello, invece che vigilare sull'azienda, avrebbero «rubato» di comune accordo 7 tonnellate di argento, pari a 2 milioni di euro, 20 chili di platino e diversi chili di rodio. Parte del denaro sarebbe stato utilizzato per proseguire con i loschi affari, mentre nelle tasche di Astolfi si sarebbero fermati 800mila euro. Il commissario straordinario Salvatore Castellano, invece, sarebbe stato corrotto con oltre 7 mila euro mensili, per dieci mesi, sotto forma di consulenze fasulle, per indicare al ministero dello Sviluppo economico Marcel Astolfi come imprenditore integerrimo e candidato ideale per l'acquisizione della Lares Cozzi. Insomma, pura speculazione ricaduta sulle spalle di oltre 380 lavoratori rimasti senza occupazione.



**Jacopo Colombi**

*Il presidio davanti all'azienda dei dipendenti della Metalli Preziosi*